Anno XX | Lunedì 23 Agosto 1886 | Abbonamento postale | N. 200

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA

SETTIMANALE.

Il convegno degli imperatori e ministri delle due potenze centrali continua ad essere oggetto di commenti varii, e spesso contradditorii, dappertutto. Tutti dicono, che primo e quasi unico scopo è la conservazione della pace. Ottima cosa di certo; ma intanto, come al solito, tutti si armano ed anche fra di loro si sospettano e qua e là lo accennano.

In Russia, oltre a quelli che vorrebbero una rottura per allargarsi tanto dalla parte dell'Armenia come in Europa, ci sono degli altri che credono non dovere, come dicono, la Russia che primeggia tra le potenze, gravitare verso quella Germania, che si è per così dire formata sotto al protettorato russo, e che ora prese sotto la sua protezione l'Austria, che intende di rivaleggiare colla Russia in Oriente, dimentica che altre volte dovette alla Russia perfino la sua esistenza. Altri credono, che se anche Giers non si è trovato ancora con Bismarck e con Kalnoky, i tre imperatori sieno di un medesimo sentire e d'accordo nella loro politica. Il fatto è però, che se ancora la Russia non fa l'occhio bello alla Repubblica francese per un'azione comune ed antigermanica, sta però in aspettativa, per agire, anche di tutto quello che potrebbe accadere per la indimenticata rivincita, a cui il generale Boulanger, deriso dagli uni, elogiato dagli altri, mostra di voler pensare al più presto possibile. A lui, che porta i suoi soldati con una certa affettazione verso il confine occidentale dell'Italia, attribuiscono perfino il detto, che a Berlino ci si va per il Gottardo, e quindi per l'Italia e la Svizzera. Noi per parte nostra crediamo, che il focoso e vaniloquo generale perderebbe la strada, e che se ci si mettesse non farebbe che aprire un'altra volta ai Prussiani la via di Parigi. Se però succedesse una lotta su questo campo, allora anche la Russia prenderebbe da due parti la via di Costantinopoli, salvo pure a spartire per intanto nel resto il bottino coll'Austria-Ungheria, colla quale saprebbe regolare i suoi conti più tardi.

Da Pietroburgo si guarda ora sospettosamente verso Berlino e Vienna, anche perchè si vuol vedere, che la stessa Inghilterra, ora governata dal Salisbury, propenda verso questa alleanza, dacchè nulla è finito ancora nell'Afganistan e nelle quistioni sempre rinascenti della penisola dei Balcani, e malgrado che lord Salisbury abbia parlato in un modo alquanto rassicurante sulla politica estera, non può affermare che ciò sia finchè ha l'affare dell'Irlanda, che trova eccitatori ed ajuti anche agli Stati Uniti d'America, sulle spalle. Certo la Russia non può credere, che l'Inghilterra sia mai favorevole ai suoi interessi in Oriente, com'essa gl'intende, vale a dire di una assoluta supremazia colà, dove può unire le due forze della civiltà e e della barbarie per le vagheggiate conquiste, le quali devono anche servire di distrazione a quelli che pretenderebbero di godere quella libertà cui lo czar non è disposto a concedere. Pace sì, dicono in Russia, ma finchè non sieno lesi nè la dignità, nè gl'interessi nostri. Ognuno può dire altrettanto; ma soprattutto gl'interessi tutti non gl'intendono allo stesso modo.

Intanto in tutti i piccoli Stati della penisola dei Balcani, nella Bulgaria, nella Serbia, nella Grecia, ma soprattutto nella Turchia, come in Macedonia ed in Armenia, regna una certa agitazione e tutti domandano quindi che cosa sarà per accadere il domani. Anche presso di noi sussiste sempre il punto interrogativo, accompagnato da risposte contradditorie sopra la nostra accessione, o meno, alla alleanza dell'Europa centrale e sui patti coi quali sarebbe stabilita, se lo fu veramente. Hanno ragione tutti quelli che dicono, che nelle alleanze, sieno pure per la pace e la sicurezza propria, bisogna pur sempre che l'Italia intenda di farsi valere come uguale alle altre potenze e non subordinata ad esse, e che fra le cose di cui domandiamo di essere noi assicurati, se la Germania vuole esserlo verso la Francia e l'Austria verso la Russia, noi dobbiamo esserlo verso la prima sul Mediterraneo e non possiamo ammettere che sia diminuita la nostra situazione sull'Adriatico, nè tollerare gli acquisti possibili altrui, senza rettificare i nostri confini in una giusta misura. Ma certe cose non si domandano; e bisogna mettersi in condizioni di poterle ottenere. Bisogna rafforzarsi dovunque e mostrare che davanti all'estero siamo tutti d'accordo e che in questo non ci sono in Italia partiti, e che tutti richiedono al Governo di vigilare sulla dignità e gl'interessi della Nazione.

Pur troppo, dacchè la stampa italiana cadde in gran parte in mano o di speculatori, o di oppositori di mestiere, o di fanciulloni ed ignoranti delle condizioni nostre ed altrui, che domandano di essere bene studiate per non confondere il desiderabile col possibile e non perdersi in ciancie inutili per una parte e dannose per l'altra, non s'intende dai più come debba contenersi per essere guida ed ispiratrice al Paese, anzichè sviarlo, screditarlo ed indebolirlo con ciancie e declamazioni, per lo meno inopportune.

Vogliamo recare un solo esempio di taluno di questi giornali, cui tutti conoscono e che certo non rende al Paese gli sperati servigi. Abbiamo letto in esso e quasi elogiato, come al solito fa di tutto ciò, che vorrebbe distruggere l'Italia con un impronto repubblicanismo, il voto che non solo noi ci stacchiamo affatto dalle potenze centrali e ci gettiamo addirittura nelle braccia della Repubblica francese, sempre pronta ad accogliere ed a stringere a sè tutte le altre future Repubbliche latine e che per quel poco di nostro cui vorremmo avere, si avesse magari ad allearsi anche col despotismo asiatico della Russia, per distruggere l'Austria-Ungheria composta di varie nazionalità ed appunto per questo atta a trasformarsi in una grande Svizzera, o confederazione di esse, che non sieno aggregate alle maggiori razze invadenti. Che cosa significherebbe adesso per l'Italia la distruzione di quell'Impero, che certo dovrebbe assicurarsi l'amicizia dell'Italia per sempre col darle i suoi confini, se non l'Adriatico in mano della Germania stabilita a Trieste e della Russia a Cattaro, dove da tanto tempo l'una e l'altra aspirano ad assidersi, e l'Italia menomata di altre provincie e ad ogni modo suddita della Francia?

Non si faccia politica da fanciulli, perchè ora siamo liberi di ripetere tutte le corbellerie che ci passano per la mente. Chi conosce la situazione vera dell'Italia in mezzo alle grandi potenze e razze europee deve occuparsi a farla forte per i suoi progressi economici e civili e per la educazione più virile e meno teatrale delle sue popolazioni, e col farsi degli amici anche di tutti i piccoli Stati, che non vorrebbero essere dagli altri assorbiti ed anche di tutte le nazionalità dell'Impero danubiano, stringendo con esse relazioni commerciali ed esercitando su quelle dell'Europa orientale l'influenza dovuta ad una Nazione che, non aspirando a conquiste, può molto per esse e per la loro civiltà.

Noi, che altra volta mostrammo come sull'Adriatico e nell'estremità nord-orientale del Regno deve l'Italia portare tutta la sua attività e destare ed aiutare quella di coloro che ne abitano il contorno, vorremmo che chi si diede questo nome, smettendo le polemiche del pettegolezzo politico, o locale, di cui pare vantarsi, sapesse invece con serii studii e con fatti imitabili di tutti coloro che vorrebbero vedere risorgere la nostra piazza marittima internazionale e creare sulla nostra sponda dell'Adriatico una forza espansiva verso l'Oriente, avviare i prossimi suoi e tutti i Veneti seriamente a quell'avvenire cui non potremmo sperare per noi e per l'Italia, senza mettere in moto tutte le forze, e valerci di tutte le attitudini dei migliori abitanti di questa regione. Si tratta di educare e di agire, non di adulare i nostri difetti e di corrompere. Siamo tutti studiosi ed operosi ed avremo più facilmente il nostro senza distruzione di nessuna sorte.

*
* *

Il nuovo Ministero inglese, sia colle parole dette da Salisbury nel convitto del Lord Mayor di Londra, sia col discorso della Regina al Parlamento e con quanto venne da esso detto e dagli altri suoi colleghi, ha lasciato capire che procederà con calma e con moderazione verso l'Irlanda, ma anche col proposito di mantenervi l'ordine e di difendere tutti contro i riottosi, e soprattutto l'unità del Parlamento e dell'Impero, anche prendendo a favore degl'Irlandesi delle misure. Qui sta il difficile; poichè i disordini nell'Irlanda non mancano, e nemmeno gli agitatori fra gl'Irlandesi degli Stati-Uniti. Il Governo dell'Unione non vorrà però favorirli, esso che fece condannare a morte parecchi degli anarchici che commisero delle barbarie a Chicago. Circa alle quistioni estere pure lord Salisbury parlò con molto riserbo.

In Francia continuano colle loro manifestazioni ostili all'Italia ed alcuni vorrebbero perfino denunciare il trattato di commercio, ciocchè però potrebbe tornare a maggior danno della Francia che dell'Italia, la quale può trovare altrove ed a di lei danno, i propri compensi. Altri, come a Marsiglia, vogliono mantenere il trattato del 1862 senza alcuna reciprocità circa al cabotaggio ed alla pesca. Continua la lotta fra il Governo francese ed il Vaticano per la nomina del Nunzio cui il papa vuol fare ad ogni modo nella Cina. Il Governo della Primogenita pare, che si accontenterebbe di vedere nominato a Nunzio un francese, bastandogli di adoperare, come in Africa il Lavigerie, i suoi uomini. A suo tempo la Repubblica spera di riprendere la sua influenza anche nel Conclave, come quando, causa il Temporale, le potenze cattoliche si disputavano tra loro la nomina del futuro papa, con che cercavano di comandare a lui e anche all'Italia. Ferve in Francia anche una lotta dei partiti parlamentari per il potere.

Quanto più invecchia Grevy e gli spropositi di Boulanger, ora messo in ridicolo, indeboliscono il Ministero Freycinet, tanto più Ferry spera di tornare al potere, minando i ministri da diversi parti. Insomma l'ideale degli aspiranti al potere, come in Italia, che fa in questo ed in altro la scimmia sempre alla *Grande Nation*, è di combattere, sottomano od all'aperto, gli altri, non pensando se così indeboliscono il Governo nazionale al di dentro ed al di fuori. Non fu senza qualche pensiero per Parigi l'agitazione degli operai a Brusselles, ma le cose passarono abbastanza liscie. Gli operai del Belgio vogliono il suffragio universale per far valere la ragione del numero a danno magari di tutti. Il suffragio universale a due gradi, cioè che tutti abbiano da eleggere gli elettori dei rapresentanti, forse sarebbe una soluzione.

Mentre Bismarck è tutto intento alla politica delle alleanze, l'imperatore Austro-Ungarico rafforzò con una sua lettera a Tisza il governo di questo, mantenendo sì l'unità dell'esercito, ma anche dicendo una parola tranquillante sulle libere istituzioni. Quello che non si sa comprendere del Governo austriaco gli è, che esso non voglia vedere che quanto fa col proteggere le brutali violenze dei Croati e degli Sloveni contro gl'Italiani di tutto il Litorale dal Friuli a Cattaro, può tornare alla fine a suo danno. Che gl'Italiani sappiano valersi sempre in via legale della Costituzione, che dichiara uguali tutte le nazionalità dell'Impero.

Il Vaticano ha fatto un passo indietro coll'assoggettarsi a quella società più di speculatori che di religiosi, che sono i Gesuiti, i quali qua divennero possidenti, colà industriali e mercanti, altrove locandieri. Altro che i frammassoni, od i Semiti! Essi tendono a diventare i borsaiuoli di tutta la cattolicità, mascherandosi sotto varie forme. Il papa avrebbe fatto molto meglio a favorire le missioni, come pareva volesse fare, che non questa Società di speculatori, che crede di potersi imporre per questa via a tutto il mondo.

*
* *

De Pretis ed i suoi colleghi si sono questi giorni raccolti a Roma, di certo per udire il referato e decidere prima di tutto sulle quistioni estere in corso ed anche sugli affari interni. È troppo vero, come alcuni osservarono, che o per le vacanze, o per l'estate ed i bagni, o per qualunque altro motivo in questa stagione domina una certa rilassatezza amministrativa a Roma e coll'attuale andirivieni dei ministri anche qualche disaccordo su quistioni di misure più o meno importanti. Mancano anche parecchi segretarii generali la di cui nomina viene ritardata all'apertura del Parlamento. Siamo dunque ai soliti indugi. I giornali dell'Opposizione ne inventano poi di ogni sorte e parlano anche di crisi ministeriale.

Intanto abbiamo la quistione Coccapieller, che, supplicato da oltre 10 mila Romani, si decise finalmente di domandare la grazia, che gli sarà senza dubbio accordata. Così Roma, la capitale d'Italia, sarà rappresentata dall'uomo cui essa reputò più che ogni altro degno di sè!

Uno spettacolo, che occupa molto i giornalisti ed il pubblico, che ama le emozioni teatrali, venne offerto tra gli altri processi da quello di Ancona. I principali giornali avevano colà i loro corrispondenti mandati per questo. Il teatro della giustizia, con tanti avvocati, che difendono ad oltranza anche i rei di primo ordine, anzi quelli perchè possono pagare, presentavano delle scene tragico-comiche molto divertenti per gli oziosi, che spesso si commovevano anche e toglievano così ai poveri giurati il coraggio di pronunciare il loro verdetto secondo coscienza e secondo che era loro dovere di farlo come giudici del fatto. Non soltanto adunque nel Parlamento, ma anche nei Tribunali sono soddisfatti i gusti del pubblico che frequenta i teatri. Quale meraviglia, se con questo spettacolo gratuito i direttori delle troppe Compagnie comiche non sanno più far fortuna, e devono suicidarsi?

Quando ci educheremo noi Italiani alla libertà ed alla legge che la guarentisce?

È nata però almeno una certa reazione nella stampa, ed abbiamo veduto nella *Rassegna*, nell'*Opinione* ed in altri giornali degli articoli assennati perchè si metta un limite alla teatralità dei processi ed agli abusi di certi avvocati. Dio voglia che la lezione giovi!

IL TRATTATO DI COMMERCIO

franco-italiano

Il trattato di commercio conchiuso tra la Francia e l'Italia nel 1881 va a spirare, come è noto, nel 1892; però le due nazioni si sono concedute reciprocamente la facoltà di farlo cessare nel 1888, ma a patto che, dodici mesi prima, una delle due lo denunzi.

Adunque il preavviso — in questo caso — dovrebbe essere dato alla fine del corrente anno, ed in Francia si incomincia a promuovere una seria agitazione in questo senso.

Il *Siècle* pubblica, in proposito, il seguente articolo:

« Mentre il Governo — osserva il giornale del signor Brisson — riprende i negoziati per rinnovare la convenzione di navigazione con l'Italia, un gruppo di deputati male ispirati ha stabilito di chiedere prossimamente alla Camera la denunzia del trattato di commercio fra i due Stati.

« Se la proposta che verrà presentata alla Camera venisse accolta, si dovrebbe denunziare il trattato prima del 31 dicembre di quest'anno.

« Gli avversari di questo contratto commerciale intendono di chiedere l'abrogazione ponendo avanti la sproporzione esistente fra l'esportazione dei nostri prodotti sui mercati italiani e l'importazione dei prodotti italiani in Francia.

« Nel 1884 il valore della nostra esportazione per l'Italia ascendeva a 171 milioni di franchi, e l'importazione delle mercanzie italiane era di 368 milioni di franchi. Si considera questo fatto come dannoso ai nostri interessi; si pretende che esso sia una delle cause d'impoverimento del nostro paese. Si constata anche che questo trattato e tutte le convenzioni che noi abbiamo conchiuse da vent'anni a questa parte contengono una clausola, con la quale l'Italia e la Francia si garantiscono reciprocamente il trattamento della nazione più favorita.

« Noi ricordiamo che il trattato del 1881 è stato concluso dopo attinte scrupolose informazioni ed ha assicurato alla Francia delle importanti concessioni.

« L'Italia ha notevolmente ridotto i dazi d'uscita che gravitano sui prodotti di cui noi facciamo grande consumo; essa ha acconsentito che le tasse doganali a carico dei suoi vini fossero alle nostre frontiere aumentate in ragione della gradazione alcoolica; essa ha accettata la sostituzione dei dazi sulla base dei valori; infine ci ha lasciato piena libertà di tassare secondo le nostre convenienze il grano e le barbabietole, e quest'ultima concessione è stata considerevole.

« È utile di far conoscere che più di 1000 generi di mercanzie non furono compresi nel trattato, che ci permette quindi di tassare a nostro piacimento.

« L'azione del trattato è dunque limitata; importa perciò di ricercare soltanto se, nella sua influenza circoscritta, esso sia utile o dannoso ai nostri interessi.

« Apparentemente le cifre sembrano giustificare la denunzia. L'eccedenza della importazione italiana supera di 197 milioni la nostra esportazione per quello Stato. Noi siamo adunque debitori di

questa differenza. Ma a che si riduce l'importazione italiana?

« Essa comprende, nella maggior parte, prodotti alimentari che ci sono indispensabili, cioè vini, olio, riso, selvaggina e barbabietole. L'importazione dei vini italiani prese, sopratutto dopo l'invasione filosserica, fra noi un grande sviluppo. Non sarebbe possibile di limitare l'introduzione di questi prodotti senza compromettere seriamente i nostri mercati.

« L'Italia ci spedisce pure dei prodotti che servono alle nostre industrie. Si devono citare particolarmente lo zolfo, il corallo, le pelli non conciate, la canapa. Il fatto è però che si rende pur necessario che i nostri laboratori e le nostre fonderie facciano venire da qualche paese la materia indispensabile alle loro industrie. Se i nostri industrianti non facessero venire dall'Italia codeste materie prime, essi dovrebbero rivolgersi ad altri paesi, pagandole probabilmente più care.

« Dunque siffatta importazione riesce per noi vantaggiosa.

« Ciò che ci potrebbe preoccupare, sarebbe un rapido aumento nell'importazione delle manifatture. La nostra produzione industriale potrebbe essere danneggiata da una tale concorrenza. Ma l'Italia ci fornisce di questi articoli per un valore di soli 30 oppure 40 milioni di franchi, e questa cifra è troppo esigua per essere allarmante.

« Se noi teniamo conto della nostra esportazione, veniamo a rilevare che l'industria francese manda annualmente sui mercati italiani degli articoli per fabbriche per un valore da 90 a 100 lioni di franchi; quindi superiore all'importazione degli articoli industriali italiani in Francia.

« L'esportazione adunque è importante e merita di tenerne conto. Il complemento della nostra esportazione consiste in prodotti naturali e materie prime.

« Questo semplice esame della nostra situazione commerciale dimostra l'insussistenza di motivi imperiosi per la denunciazione del trattato.

« Ci si lagna, è vero, della diminuzione della nostra esportazione per l'Italia. Da 213 milioni, a cui ascendeva nel 1882, andò gradualmente scemando fino a scendere nel 1884 a 171 milioni. La crisi economica ha influito su questa diminuzione, ma essa va attribuita principalmente alla concorrenza germanica, la quale, traendo profitto dalla ferrovia del san Gottardo, ci porta via i nostri vecchi clienti. *Se noi denunziamo il trattato, perderemo quella posizione che occupiamo ancora, ed i tedeschi avranno il campo perfettamente libero.*

« L'obbiezione più forte che viene accampata contro il contratto è quella circa la clausola *della nazione più favorita*, clausola, che, vuolsi, potrebbe dar adito a qualche sorpresa. Allorquando l'Italia e la Francia concedono un vantaggio ad un paese, con il quale hanno reciproche relazioni, ne suoiscono naturalmente le conseguenze.

« Non bisogna esagerare questo inconveniente, ma limitarlo alla sua realtà.

« Esiste una ragione decisiva per abrogare il trattato? Noi non siamo di questo avviso. Le modificazioni risultanti dalla clausola criticata, sono, in ultima analisi, assai poche e gli inconvenienti che può occasionare puramente accidentali.

« Infine, la denunciazione del trattato ci getterebbe in una lotta di tariffe che non tarderebbe a portare delle gravi conseguenze politiche.

« E' inutile di sollevare queste difficoltà, le quali non ci apporterebbero alcun vantaggio.

« La Camera, noi lo crediamo, resisterà ad ogni suggestione. »

La sentenza nel processo dei milioni.

La sentenza nel processo di Ancona fu pronunciata alle 12 e un quarto ant. di sabato.

La sentenza condanna Tommaso Lopez, Andrea Lorenzetti e Lazzaro Pierini a tre anni di carcere senza computare il sofferto, alle rifazioni dei danni verso la Banca e alle spese processuali.

La sentenza assolse i seguenti 13 imputati:

Governatori Quirino, Senigalliesi Argenide moglie del Governatori, Governatori Cesira ed Enrico suoi figli, Pierini Nicola, Pierini Francesco, Maccaferri Luigia ved. Morelli, Morelli Elisa, Gori Giuseppe, Tenenti Mariano, Buociarelli Leone, Braconi Mariano.

Italiani difensori di Budapest.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria in Italia fa sapere che il Municipio di Budapest sta organizzando per il 200° anniversario della ripresa della fortezza di Buda, avvenuta nell'anno 1686, una esposizione storica aperta dall'agosto a tutto ottobre anno corrente, nonchè delle feste commemorative dal primo all'8 settembre.

Il detto Municipio volendo invitare a quelle feste particolarmente i membri delle famiglie estere, i cui avi sono menzionati nelle cronache come aventi partecipato a quel fatto d'armi, si pregia informare di ciò colla presente pubblicazione i discendenti esistenti in Italia dei seguenti personaggi:

Conte Lodovico Archinto, tenente colonnello — conte Arco — barone di Asti, tenente colonnello — Enea Caprara, generale — Caprara, giovane maggiore — Caraffa, generale — Casti — Lovini De Luvini, ingegnere — Marsigli, colonnello e scienziato da Bologna — Francesco Piccolomini — conte Sacco, generale — Santini cavaliere di Malta.

SUSSIDI AI COMUNI.

Il Comitato pei sussidii ai piccoli Comuni colpiti dal cholera distribuì a tutto il 19 agosto 240,000 lire tra le diverse provincie:

Padova n'ebbe 25 mila, Belluno mille, Rovigo 10 mila, Treviso 25 mila, **Udine 9 mila**, Venezia 13 mila, Verona 15 mila, Vicenza 28 mila.

Come si firma Coccapieller.

Francesco Coccapieller ha firmato nel seguente modo la istanza al Re per chiedere la grazia: F. Coccapieller, amico di Casa Savoia — Deputato e tribuno di Roma.

Associazione di falsi monetari.

È stata scoperta a Roma un'associazione di spenditori di biglietti falsi da lire 100 della Banca Nazionale.

Vennero arrestati tre individui, ai quali furono trovati addosso pacchi di biglietti falsi. Credesi che la polizia sia sulle traccie di una vasta associazione con ramificazioni in molte città, specialmente secondarie.

Il viaggio di Boulanger.

Secondo più recenti dispacci, in seguito alle istanze del presidente del Consiglio, Freycinet, il generale Boulanger avrebbe sospeso il progettato viaggio d'ispezione alla frontiera italiana.

UN NUOVO FUCILE.

Un calabrese, certo Migliardi, ha inventato un nuovo fucile.

Si assicura che è il migliore dei fucili militari inventati sinora. E' leggerissimo e tira 30 colpi al minuto.

I discorsi di Sella.

A cura della Presidenza della Camera dei deputati si pubblicheranno, ordinati dall'on. Mariotti, i discorsi parlamentari pronunziati dall'on. Sella.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pel 1° settembre p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 20 a quello del 22:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Mortegliano	1	—
Varmo	1	—
Caneva	—	1
Budoia	1	1
S. Vito al Tagl.	1	—
Latisana	4	3
S. Giorgio Rinc.	1	1
Morsano	—	1
Bicinicco	1	—
Andreis	—	3

Società Reduci. Questa sera seduta del Consiglio.

La festa commemorativa di Cividale. I nostri corrispondenti di Cividale non ci mandarono ancora la relazione sulla festa di sabato. Speriamo però di ricevere in giornata la suddetta relazione che pubblicheremo nel numero di domani.

Posti vacanti per maestri elementari. Posteriormente all'avviso di concorso pubblicato addì 15 giugno p. p., si resero vacanti i seguenti posti di maestro e di maestra nelle Scuole pubbliche dei Comuni di questa Provincia, pei quali è aperto un nuovo concorso, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili posticipate, e che essi saranno gl'indicati nel presente avviso durante il mese di ottobre p. v., e che dal 1 novembre in poi saranno secondo la tabella unica fissata dalla legge 11 aprile 1886:

Trivignano (Clauiano) mista III lire 550.—.

Corno di Rosazzo femminile inferiore III lire 366 66.

Lusevera maschile inferiore III lire 550.—.

S. Giorgio di Nogaro (Torre del Zuino) femminile inferiore III lire 400.—.

Treppo Grande (Vendoglio) maschile inferiore III lire 550.—.

Gemona femminile inferiore III lire 513.32.

Buja maschile inferiore III l. 550.—

Cavasso Carnico (Cesclans) mista III lire 550.—.

Lauco maschile inferiore III l. 550.—.

Idem femminile inferiore III l. 366.66.

Idem (Avaglio) mista III lire 550.—.

Idem (Vinajo) mista III lire 550.—.

Montenars (Flaipano) mista III. lire 550.—.

Rive d'Arcano (Rodeano) femminile inferiore III lire 367.—.

S. Odorico (Flaibano) femminile inferiore III lire 400.—.

Erto e Casso (Erto) maschile inferiore III lire 550.—.

Idem, idem femminile inferiore III lire 366 66.

Sequals (Lestans) femminile inferiore III lire 367.40.

Tramonti di Sotto (Campone) mista III lire 550.—.

Vivaro maschile inferiore III lire 605.—.

Idem femminile inferiore III l. 436.—.

Azzano Decimo (Fagnigola) mista III lire 550.—.

Porcia maschile unica II lire 605.—.

Moggio Udinese mista III lire 550.—.

Le domande per essere ammessi a concorrere ai posti sopra indicati dovranno essere presentate a quest'ufficio scolastico provinciale non più tardi del 31 agosto andante.

Quest'avviso di concorso che porta la data del 3 agosto corr. ci venne comunicato ieri mattina.

Cose postali. La R. Direzione Provinciale delle Poste di Udine ci comunica, che in seguito alla lagnanza fatta dal nostro corrispondente di Camino di Codroipo sulla ritardata distribuzione delle lettere in quel Comune, essa prese le necessarie informazioni dalle quali risulta che quel speciale ritardo avvenne, perchè il portalettere non conosceva il destinatario.

Noi siamo pienamente convinti che per questo caso speciale il portalettere stia dalla parte della ragione.

Si persuadano però la r. Direzione delle Poste e i titolari dei Comuni ove ci sono uffici postali, che nei paesi di campagna purtroppo la distribuzione delle corrispondenze lascia molto a desiderare sotto il punto di vista della celerità.

Anche da altri centri rurali abbiamo ricevuto qualche lagno, e persona stimatissima di Camino di Codroipo ci confermò che in quel paese la distribuzione delle corrispondenze non è sempre regolare.

I titolari postali dei Comuni di campagna dovrebbero vigilare molto attentamente sul servizio dei portalettere, poichè questi ultimi pur di risparmiare un quarto di chilometro di strada consegnano le lettere a *Toni*, a *Zuan*, a *Pieri*, al *frut*, alla *frutte*, al primo che incontrano in breve che disgraziatamente non è mai il destinatario.

Importazione tori della varietà Meranese. La Deputazione Provinciale di Udine comunica:

Di conformità a proposta fatta dalla Commissione pel miglioramento del bestiame bovino, nel prossimo autunno verrà fatta una importazione di torelli della varietà Meranese. Detta importazione si farà solo quando si abbiano commissioni per un numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vagone completo.

Apposita Commissione, nominata da questa Deputazione, composta dei signori Cattaneo co. Riccardo e Chiaradia Enzo, si recherà in Tirolo per gli acquisti, e le spese per l'invio della detta Commissione come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Pordenone restano a carico della Provincia. I committenti saranno tenuti al pagamento delle spese d'acquisto dei tori, ed a quelle del mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno preavvisato pel riparto e consegna.

L'iscrizione verrà definitivamente chiusa col *15 settembre prossimo.*

Il R. Prefetto autorizza, con la presente, le convocazioni straordinarie dei Consigli comunali che si avessero a radunare per trattare di questo oggetto.

Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avanzeranno le domande conforme lo schema d'obbligo qui in calce trascritto il quale dovrà essere esteso in carta da bollo di lire 1.

Questa importazione vien fatta esclusivamente per committenti del circondario di Pordenone.

Tanto i comuni come i privati assumono l'obbligo di conservare i torelli colle norme che verranno fissate dalla Deputazione provinciale, e non potranno venderli per il periodo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte di questo ufficio.

Qualora i committenti comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli torelli, verrà proceduto al sorteggio.

Per gli ulteriori schiarimenti potranno i signori Sindaci, come gli allevatori, rivolgersi a questo ufficio o direttamente al Veterinario provinciale incaricato di ricevere commissioni.

Società cooperativa dei fabbri a Maniago. Leggiamo nel Tagliamento:

La Società Cooperativa dei fabbri procede bene perchè costituita con elementi omogenei che tendono ad un unico fine. Il Consiglio di amministrazione è composto di persone intelligenti ed oneste. Il magazzino è ben fornito di ottima merce e le commissioni non fanno difetto, essendo eccellente la materia prima ed accurato il lavoro.

Il nuovo Statuto provvede non solo agl'interessi materiali dei fabbri, ma tende anche a migliorare le loro condizioni morali.

Un sindacato, composto da persone estranee alla speculazione, e delle più autorevoli, controllerà l'osservanza dello Statuto e l'andamento economico-morale della nuova Società.

Tutto adunque induce a credere che la istituzione sarà per prosperare con grande vantaggio degli operai e del paese.

I fatti di San Vito al Tagliamento. Ecco quanto dice in proposito il suddetto giornale:

Uno spiacevolissimo fatto è qui avvenuto nella notte di Domenica passata. Alcuni schiamazzatori, redarguiti da una pattuglia di Carabinieri, non si arresero alle loro ingiunzioni, ma pare che abbiano reagito in modo da costringerli a far uso delle armi. Cinque popolani rimasero feriti, non però gravemente.

Si procedette ad alcuni arresti e furono pure dichiarati in arresto i carabinieri essendo sorto il dubbio che, assaliti, abbiano ecceduto nella difesa.

Progetto di una Esposizione Industriale Italiana in Cairo. Riceviamo e pubblichiamo:

Onor. Redazione,

Allo scopo di sviluppare maggiormente il commercio italiano nell'Egitto e nell'interno dell'Africa, al sottoscritto, che visitò personalmente nei paesi ed è in continui rapporti con quelle piazze, sorse l'idea di farsi promotore di una Esposizione Industriale Italiana in Cairo, centro più d'ogni altro opportuno, la quale potrebbe aver luogo dal novembre 1887 all'aprile 1888.

Già caldamente applaudirono a quest'idea e la colonia dei nostri connazionali colà residenti e la stampa egiziana da una parte, dall'altra i più riputati ed influenti giornali di questa città, i quali ben tosto compreso quanti vantaggi da una tale mostra deriverebbero sotto varii aspetti all'Italia, che si vede sempre più combattuta nei suoi rapporti mercantili coll'Egitto dall'estendersi continuo della concorrenza francese, belga, tedesca ed inglese. Perchè però il progetto, non scevro di difficoltà diverse possa venire felicemente attuato, e si possa per esso invocare l'appoggio dei Governi e delle autorità interessate, ha d'uopo il sottoscritto non solo di diffondere l'idea ma anche di conoscere quali e quanti sarebbero gli industriali italiani che vi presterebbero adesione.

A tal fine, egli si permette rivolgersi anche a codesta on. Redazione, e la sollecita a voler rendere la cosa di pubblica ragione, anche perchè giunga a notizia delle singole Camere di commercio, a propugnarla in vista del generale e patriottico intento che la suggerisce, e ad *aprir le colonne del suo periodico onde ricevere le adesioni degli industriali*, come già fece la stampa egiziana, adesioni che vorranno essere partecipate al sottoscritto non oltre la metà nel p. v. Settembre, senza però, giova notarlo, ch'esse abbiano ad implicare alcuna responsabilità pei sottoscrittori.

Certo il sottoscritto di essere favorito, e fiducioso che il suo progetto, destinato a rialzare il nostro prestigio — or alquanto scaduto — in quei paesi e riaffermare in faccia al mondo la forza morale della patria nostra, già maestra in fatto di esposizioni, troverà numerosi e validi sostenitori anche in questa città, si segna colla dovuta riconoscenza.

Milano, 21 agosto 1886.

Il promotore
F. Zambeletti

Associazione Agraria Friulana. Ci viene comunicato quanto segue:

L'escursione per visitare alcune vigne distinte, non solo per la razionale coltura, quanto per la pluralità dei rimedi adoperati contro la peronospora, si farà *venerdì 27 corr.*

Possono parteciparvi i soci di questa Associazione, e le persone presentate dai soci.

Si visiteranno le vigne del cav. Levi dott. Alberto a Villanova di Farra e quelle del co. La Tour a Russig. Ambedue queste località distano poco da Cormons.

Per partecipare a tale escursione è necessario inscriversi presso il nostro ufficio prima del giorno 27.

Il luogo di ritrovo è fissato alla stazione ferroviaria di Udine il mattino di venerdì 27 corr. alle ore 7 1/2 ant.; si sarà di ritorno ad Udine la sera dello stesso giorno alle ore 8.08.

Nel caso che il mattino di venerdì piovesse, la gita sarà rimessa ad un altro giorno.

Le spese di viaggio e di vitto rimangono a carico dei singoli partecipanti alla gita.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 19, 20, 21 agosto 1886.

Distretto di Cividale.

Abili di prima categoria	N. 127
Id. di seconda »	» 4
Id. di terza »	» 113
In osservazione all'Ospitale	» 5
Riformati	» 72
Rivedibili	» 32
Cancellati	» 6
Dilazionati	» 27
Renitenti	» 52
Totale inscritti	N. 438

Istituto-Convitto Zei. In questo Istituto tanto ben a dritto onorato dell'universale fiducia, oltre lo accurato svolgimento d'un programma estesissimo di studi, vi si tengono lezioni e conferenze di lingua toscana che riescono utilissime agli alunni non toscani. E queste vengono fatte dal celebre professore e scrittore Raffaello Fornaciari che è uno dei chiarissimi patroni del Collegio-Convitto.

Una prova poi indiscutibile dell'immenso favore e della ben meritata simpatia che gode l'*Istituto-Convitto Zei* l'abbiamo nello straordinario numero degli alunni che lo frequentano, i quali in quest'anno arrivarono quasi a 200, cifra enorme a cui non giunsero mai i più famosi Istituti di Svizzera e Germania.

Il Direttore cav. prof. Zei è una vera illustrazione italiana delle discipline pedagogiche e insieme agli ottimi professori rappresenta quanto vi può essere di preclaro in Italia in fatto d'insegnamento. Z.

Si provveda a tempo. Nelle case che prospettano la *Piazza Garibaldi* vi sono anche dei *pergoli* che domenica naturalmente saranno pieni di gente. I pavimenti di quei *pergoli* sono di pietra e non poggiano sopra alcun sostegno. Persone che se ne intendono, ci dicono che quando sopra una pietra sporgente in fuori e non sostenuta, si sovrappone un peso troppo forte, la pietra si spezza.

Invitiamo quindi chi di ragione a provvedere a tempo, affinchè la patriottica e grandiosa solennità di domenica non abbia da essere funestata da dolorosi avvenimenti.

Scioglimento di matrimonio d'una nostra concittadina. — Leggiamo nei giornali di Milano:

Anni sono la celebre artista, signora Romilda Pantaleoni, sposò in Atene un tal signor Costopulo, greco.

Nel 1878, non si sa perchè, il marito invocò ed ottenne dal tribunale di quella città lo scioglimento di quel matrimonio. La sentenza passò in giudicato e non se ne parlò più.

Ora però la signora Pantaleoni si è rivolta alla nostra Corte d'Appello perchè le venga accordata l'esecutibilità di quella sentenza, onde il sig. Costopulo è citato a comparire alla nostra Corte d'Appello il 22 novembre p. v. per udire a dichiarare lo scioglimento del suo matrimonio.

Banchetto democratico dei Reduci dalle Patrie Campagne da darsi al Teatro Minerva in Udine nel 29 agosto 1886 alle ore 5 pom. giorno dell'inaugurazione del Monumento al *Generale Garibaldi.*

A questo banchetto, per n. 500 coperti, possono far parte tutti i Reduci Garibaldini, Militari e Veterani — soci e non soci della Città e Provincia, compresi i soci onorari. — Sono pure invitate a far parte le Società di Scherma, Ginnastica e Tiro a Segno della Città — nonchè tutti i Reduci che interverranno alla Festa dalla altre Provincie pagando tutti, antecipatamente, la tassa di lire 4.

Si acquistano i biglietti dal signor A. Bolzicco al Teatro Minerva, per quelli di Città dalle 12 alle 2 pom.

Il presente serve di avviso ed invito a tutti quelli che intendono di far parte del Banchetto.

Nel giorno 25 agosto verrà chiusa l'iscrizione, anche non raggiungendo il numero stabilito.

per La Commissione

B. CAIRATI — A. BANELLO

Urbano Nono. Il friulano Urbano Nono, che un anno fa si è d'improvviso rivelato distinto scultore, al gran premio *Principe Umberto* ottenuto a Milano pel suo *A rimbalzello*, ne aggiunse ora un altro, riuscendo secondo premiato con un suo *Garibaldi*, al concorso testè tenutosi in Firenze.

Congresso rimandato. Il Congresso dell'*Associazione nazionale fra gl'insegnanti primari* che doveva tenersi a Bologna nei giorni 8, 9, 10, 11 e 12 del prossimo settembre è rimandato all'anno venturo nello stesso mese.

Il tempo. Mandasi per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 20 agosto:

« Una tempesta che muove dall'est verso il Capo Race, probabilmente altererà la temperatura all'ovest e al nord delle coste britanne, domani o dopo. »

Sabato notte p. p. fu rinvenuto in via dei Teatri uno scialletto da signorina. Chi lo ha perduto potrà ricuperarlo all'ufficio di questo Giornale.

Fu perduta una moneta d'oro della Repubblica francese staccatasi dalla catena d'orologio a cui era appesa, percorrendo la strada da Mercatovecchio alla via Cavour.

L'onesta persona che l'avesse trovata e vorrà portarla alla redazione del nostro Giornale, riceverà competente mancia.

Ponte sul Cellina. I lavori al ponte sul Cellina sono stati ripresi e, se la stagione correrà favorevole, l'anno venturo, a quest'epoca, il ponte sarà bello e ultimato.

Porcherie. Sabato notte due individui della peggior specie, deludendo la vigilanza dei guardiani addetti alla nostra stazione ferroviaria, entrarono in una carrozza di 2ª classe in riparazione. Ivi ne fecero di cotte e di crude; basti il dire che ieri mattina si trovarono i cuscini letteralmente coperti di lordure di ogni specie.

Per quante ricerche si sieno fatte, non si potè conoscere quei due farabutti.

Difterite. Un caso di difterite oggi si manifestò a S. Gottardo in una bambina d'anni 3.

Contravvenzioni. Nella notte di sabato venne elevato verbale di contravvenzione contro due individui per schiamazzi notturni in Via Daniele Manin.

— Altro verbale di contravvenzione venne redatto contro altri due individui per le stesse ragioni in Piazza Vittorio Emanuele.

— La notte scorsa contro altri 4 individui venne elevato verbale di contravvenzione per schiamazzi notturni commessi in Via della Posta.

Coltellate. Ieri sera alle 10 1|2, certa Tomada Maria mentre stava a discorrere con un giovinotto in Via Cicogna n. 12 si trovò a passare di là certo Sandri Rodolfo di Giacomo il quale essendo preso dal vino diresse alcune alcune parole offensive alla Tomada. Avendo costei risposto per le rime il Sandri estratto di tasca un coltello vibrava alla stessa varie coltellate in diverse parti del corpo.

Arresto. Dall'ufficiale del dazio consumo di servizio a Porta Aquileja venne arrestato certo Massenz Luigi perchè trovato in possesso di 190 grammi di tabacco da naso di contrabbando e perchè non essendo di Udine non potette con documenti provare la sua identità.

Teatro Sociale. Le due ultime rappresentazioni del *Mefistofele*, chiamarono a Udine molti dei nostri provinciali, specialmente sabato, il teatro era affollatissimo.

Applauditissima come sempre la signorina Toresella. Bene gli altri artisti, le masse corali e l'orchestra.

Per una deplorabile dimenticanza, abbiamo trascurato finora di parlare delle due distintissime arpiste signorine Manzotti, la di cui rara abilità e perfezione nel suonare l'arpa, venne da tutti giudicata superiore ad ogni elogio.

Il dott. William N. Rogers

Chirurgo-Dentista di Londra

si trova in Udine, al I° Piano della succursale dell'Albergo d'Italia a disposizione de' di lui Clienti da oggi e sino a giovedì p. v.

Udine, 23 agosto 1886.

Sete. Da oltre un mese perdura una specie di lotta tra la produzione e la fabbrica nella quale i contendenti con delle avvisaglie tentano d'indagare gl'intendimente e la fermezza reciproche per regolare di conseguenza la rispettiva condotta. Corsero cioè replicate offerte della fabbrica a condizioni sfavorevoli considerato il costo del nuovo prodotto, ma queste vennero costantemente respinte. Appena di tratto in tratto qualche detentore di articoli meno ricercati, profittò delle occasioni per realizzare a modeste condizioni qualche lotterello; ma per inversa in altri casi la fabbrica dovette concedere pieni prezzi per avere l'articolo ricercato. Questa tattica ebbe per risultato di constatare una pressochè unanime fermezza nei filandieri e la deliberazione di astenersi affatto dalle vendite piuttosto che assoggettarsi alle condizioni che la fabbrica voleva imporre, ned è a temere che i filandieri non sappiano perdurare in questa saggia e logica deliberazione, perchè qualunque concessione sugli odierni prezzi, che rasentano il costo reale della seta, si risolverebbe in perdita effettiva.

Da alcuni giorni è subentrato nella fabbrica il convincimento che il terreno non è punto propizio per provocare il ribasso, e tosto nelle transazioni, dapprima ristrettissime, si manifestò una qualche espansione ed in pari tempo maggior facilità nell'accordarsi sui prezzi.

Varie trattative che pencolavano senza arrivare a conclusione, andarono a posto, tanto per merce pronta, come anche per contratti a consegna. Tutto sommato non risulta una vera attivita nelle transazioni, nè certamente la si attendeva nell'attuale periodo; ma si scorgono tutti i sintomi di un andamento abbastanza favorevole per l'epoca, oramai abbastanza prossima, nella quale la fabbrica dovrà passare a provviste meno spicciolate di quanto potè limitare finora.

L'andamento degli affari sulla nostra piazza è, come sempre, il riflesso di quello delle piazze maggiori. Corsero molte pratiche, offerte basse saggiamente rifiutate; quelle poche tollerabili accettate, ed ultimamente si manifestò qui pure una qualche arrendevolezza negli acquisti, mercè cui qualche lotto di roba pronta trovò collocamento e parimenti ebbero effetto alcune vendite a consegna. Dai pochi affari seguiti, dalle offerte avanzate dalla fabbrica e dalle domande sostenute dai detentori, ne risulterebbero in via approssimativa i prezzi seguenti: gregge secondarie a vapore, seconde scelte, lire 44 a 47; reali da 48 a 50; robe primarie 51 a 52, osservandosi che le transazioni sono più facili negli articoli correnti, mentre il classico, come è proporzionalmente meno pagato, è anche meno richiesto. Il buon mercato insomma è la calamita per attirare i consumatori, e l'industriale deve soddisfare alle esigenze dei tempi.

Sempre in buona vista tutti gli articoli secondari. (Dal Bullett. dell'Ass. agr. friul.)

C. KECHLER.

Ufficio dello Stato Civile.

Nascite.

Bollett. settim. dal 15 al 21 agosto 1886

Nati vivi maschi	12	femmine	11
Id. morti	»	3	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 29

Morti a domicilio.

Antonio Paolini fu Francesco d'anni 39 linaiuolo — Giuseppina Pertoldi di mesi 3 — Nicolò Fior fu Francesco di anni 55 possidente — Luigia Torresan fu Pietro d'anni 58 casalinga — Luigia Gregorone-Saccavino fu Leonardo di anni 51 contadina — Michele Tonelli di Luigi d'anni 2 e mesi 8 — Teresa Gorzan-Fabris fu G. B. d'anni 81 casalinga — Enrico Sgobino di Luigi di anni 5 mesi 6 — Fede Zof di Giacomo d'anni 3 mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile.

Santa De Claris-Cattarussi fu Antonio d'anni 58 lavandaia — Antonio Zelaria d'anni 1 — Antonio Gava fu Giovanni d'anni 20 agricoltore — Pietro Cappelletti fu Giovanni d'anni 41 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare.

Santo Spadaro fu Antonio d'anni 23 soldato nel 4° regg. cavalleria.

Totale n. 14

Dei quali 3 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni

Carlo Carrera oste con Amelia Moretti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giovanni Nigris giornaliero con Lucilla Dalla Piazza giornaliera — G. B. Angeli meccanico con Anna Blasigh maestra elementare — Enrico Franceschi calzolaio con Maria Tomasini serva — Leone Pietro Piani cantoniere ferr. con Maria Altura setaiuola.

NOTIZIE SANITARIE

Il colera è in diminuzione in tutte le provincie venete e nelle altre parti d'Italia.

TELEGRAMMI

Napoli 21. Le prime notizie dei danni dell'incendio dell'*Umberto I.* erano esagerate; l'inchiesta ufficiale constatò un danno di sole L. 50 mila, gli operai feriti leggermente sono 12, un grave, uno gravissimo. Tutto il personale spiegò attività e coraggio ammirabili.

Roma 22. Dispacci da Vienna e Parigi annunziano che il Principe di Bulgaria fu costretto ad abdicare. Impressione vivissima.

Bukarest 22. Notizie private da Sofia confermano che la rivoluzione di palazzo si è compiuta a Sofia col concorso del Governo e dell'esercito; costrinse il principe ad abdicare. Secondo alcuni, il Principe sarebbe ricondotto al confine; secondo altri sarebbe prigioniero a Viddino.

Bukarest 22. Il *Vointza National*, organo ufficioso, è informato da una città del Danubio che il Principe di Bulgaria fu detronizzato ieri.

Una reggenza composta di Karaveloff, Zankoff, Rodoslavoff, ed altri si è costituita.

Un vapore è pronto a Viddino, per trasportare il principe a Severin.

Londra 22. La *Reuter* ha da Costantinopoli che il principe di Bulgaria fu deposto da Zankoff e allontanato dalla Bulgaria.

Regna qui grande apprensione.

Marsiglia 20. Il Consiglio generale approvò il voto che il governo mantenga in avvenire il trattato di navigazione con l'Italia e la convenzione del 13 giugno 1862.

Il Consiglio si pronunciò energicamente contro qualsiasi reciprocità di cabotaggio a vela e di pesca litoranea.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 agosto

Venezia	37	79	59	6	61
Bari	48	10	66	86	63
Firenze	35	17	32	15	14
Milano	31	42	36	61	89
Napoli	83	5	11	42	16
Palermo	41	88	18	16	39
Roma	19	68	47	16	3
Torino	17	46	1	34	14

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 agosto

R. I. 1 gennaio 98.48 — R. I. 1 luglio 100.65
Londra 2 mesi 25.16 — Francese a vista 100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	200 7|8	a	201.25
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 22 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.15 1|2	Banca T.	—.—
Francese	100.25 1|2	Credito it. Mob.	991.—
Az. M.	757.25	Rend. ital.	100.78 |—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 21 agosto

Inglese	—.— |—	Spagnuolo	—.|—
Italiano	99 1|2	Turco	—.|—

BERLINO, 22 agosto

Mobiliare	455.50	Lombarde	186.—
Austriache	373.50	Italiane	100.00

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8,17 »

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Del-Bo e C.**, Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da **Luigi Sandri.** 75

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie, a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice. ***Unico deposito*** in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 43

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Cetentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g 'insett come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

NON PIU' MALE AI DENTI

6

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali

NOZIONI, CONSIGLI E METODO CURATIVO

ai sofferenti di debolezza virile, di polluzioni ecc.

per il ricupero del vigore dei nervi, della forza del sanguo coloro che si consumano in seguito a disordini sessuali.

Trattato dal titolo **Colpe giovanili** ovvero ***specchio per la gioventù***; terza edizione raccolta di intersessanti lettere istruttive; ***opera necessaria a tutti*** e benevolmente accolta dalla ***gioventù italiana***; offre saggi consigli pratici ***contro le emissioni seminali involontarie,*** per il ricupero della ***facoltà virile indebolita*** in causa di abusi ed eccessi, con estesi cenni sulle malattie segrete e relative istruzioni sulla loro cura.

Elegânte volume in-16 riccamente stampato. di pag 284, che si spedisce sotto segretezza contro Vaglia Postale di L. 5, aggiungendo cent. 30 chi lo desidera raccomandato.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Via Venezia N. 28, I.° p.°, vicino alla stazione centrale: Milano.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine,,, 31

L'Agricoltore Veterinario

3

OSSIA

Maniera di conoscere, curare c guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. 4.

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato;** imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Settembre per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

1 Settembre vap. **Regina Marg.**
8 » » **Adria**
15 » » **Sirio**
22 » » **Bisagno**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Settembre il vapore **Adria** — 22 Settembre il vapore **Bisagno**

Ogni due mese a principiare dall' 8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886